

Jelsi. Il capogruppo dell'opposizione Maiorano passa in rassegna le ultime selezioni e chiamate dirette al Comune

Le assunzioni nei piccoli comuni

Lavoro: la giunta dei sarti ha 'cucito' posti su misura

Tema caldo quello delle assunzioni nei piccoli comuni. Complessa la normativa che regola la materia e che ha subito diverse modifiche in questi ultimi anni, prima stabilendo il blocco delle assunzioni, successivamente derogando o assoggettando a particolari vincoli.

Per terminare con la nuova disciplina in materia di personale introdotta dall'art. 14, comma 9 e 10 del decreto legge nr. 78 convertito in Legge n. 122 del 2010, i Comuni che hanno una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, a partire dal 1° gennaio 2011 possono effettuare nuove assunzioni solamente per sostituire il personale cessato nell'anno precedente, sempreché la loro spesa complessiva di personale incida in misura inferiore al 40 per cento sulla spesa cor-



Jelsi

rente e sia inferiore a quella sostenuta nel 2004."

Non da oggi si è sviluppato un ampio dibattito anche legato all'interpretazione della disciplina.

Sulla questione locale attingente alcune assunzioni ha espresso il suo giudizio il capogruppo dell'opposizione del Comune di Jelsi, Francesco Maiorano, richiamando l'attenzione su un argomento di grande interesse collet-

tivo, soprattutto in ragione della crisi occupazionale che sta investendo non solo le giovani generazioni ma anche persone di una certa età.

"Il Comune di Jelsi avrà pure bisogno di un autista (al quale vanno i migliori auguri!); ma di certo - commenta ironicamente Maiorano - non ha bisogno di sarti.

Ogni volta che il Comune ha fatto ricorso alle assunzioni, la giunta Ferocino ha

saputo cucire un abito su misura.

La prima volta, nel 2009, toccò al geometra da assumere a tempo indeterminato con qualifica di istruttore Tecnico categoria C.

Fu bandito un concorso pubblico, ma alla selezione poté presentarsi una sola persona. I requisiti richiesti impedivano a tutti gli altri aspiranti tecnici comunali di partecipare".

Continuando nell'elenco delle assunzioni, il capogruppo aggiunge: "L'anno seguente, dopo aver rimpinguato l'area tecnica e resasi improvvisamente conto che la carenza di personale era invece altrove, la giunta Ferocino provvedeva ad affidare il posto di Istruttore direttivo Categoria D I nell'area finanziaria del Comune di Jelsi ad un consigliere comu-

nale di Riccia: questa volta senza concorso, ma per chiamata diretta. Ed oggi, a distanza di un anno, la giunta dei sarti ha avuto la capacità di disegnare un bando per un posto di autista a tempo indeterminato al quale hanno risposto solo diciassette persone (e poi si dice che c'è crisi di lavoro) e, cosa assurda, solo una persona è risultata idonea. Gli altri sedici tutti esclusi per mancanza dei requisiti. È indubbia la capacità di questa giunta - tuona il capogruppo - di fare bandi che sono cartamodelli riservati a pochi eletti!"

Secondo il consigliere di Ora per Jelsi ancora: "A questo punto è legittimo pensare che il vero motivo per cui nel 2009 la giunta annullò il bando, fatto dalla precedente amministrazione e finalizzato all'assunzione di due

collaboratori vigili urbani, era quello di tentare di farne uno nuovo secondo le regole della premiata sartoria Ferocino & Soci: pezzi unici su misura. In un momento di forte crisi economica e di difficoltà dei giovani per trovare una occupazione non dare a tutti la possibilità di mettersi in gioco negando a priori procedure selettive meritocratiche non può essere tollerato".

Conclude il discorso con una sincera considerazione il rappresentante jelsese: "Questa non è una opinione espressa in qualità di consigliere di opposizione, ma è una riflessione a titolo personale, particolarmente sentita per motivi anagrafici, perché coinvolto da vicino nei problemi quotidiani che oggi la mia generazione deve affrontare".



L'architetto Valente manifesta sul web la sua preoccupazione La chiesa delle Grazie versa in uno stato di abbandono

che gli abitanti di Riccia comunemente denominano del Beato Stefano.

Nella pagina del suo sito web l'esperto molisano commenta amaramente: "L'esempio più importante del rinasci-



mento molisano, sta miserevolmente crollando!". Non tutti sanno, come spiega Valente, che: "L'architettura

del XVI secolo nel Molise veniva inaugurata a Riccia con il mausoleo della famiglia di Capua che Bartolomeo di Capua aveva fatto costruire proprio nell'anno 1500, come è chiaramente riportato nel timpano della facciata: BARTHOLOM. DE CAP ... AVXIT MCCCC. Sono andato a visitarla per cercare di capire la sua architettura e i misteri che si nascondono negli epittafi dei personaggi che sono sepolti in questa enigmatica chiesa che è dedicata alla Madonna delle Grazie. Lo spettacolo è ignobile!

Molto peggio della "damnatio memoriae" che dopo la caduta dei de Capua si limitò all'abrasione sommaria

della facciata!"

Il presidente dell'associazione culturale "Il Gruppo di Venafro", che dal 1968 si preoccupa della tutela e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del Molise, manifesta profonda preoccupazione per la grave situazione che si è determinata all'interno dell'edificio.

"Non solo le volte - spiega ancora - sono impregnate di acqua che si infila nelle murature per la totale mancanza delle più elementari forme di manutenzione, ma soprattutto è iniziata una inesorabile fase di degrado statico che si evi-

denza in un quadro fessurativo certamente preoccupante. Se ne vedono i segni evidenti nell'imposta dell'arco centrale dove i blocchi lapidei cominciano a separarsi senza che si provveda neppure a mettere quegli elementari vetriani che almeno servono per verificare l'accentuarsi dei cedimenti.

A questo si aggiunge una serie di crolli dell'intonaco in tutti i punti della chiesa che, a parte il pericolo, creano uno stato di apprensione non solo per chi lo visita.

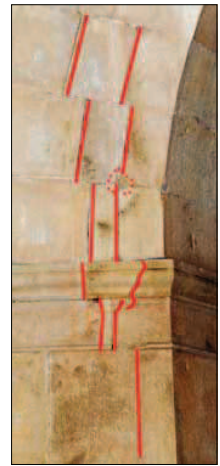
Ancora una volta dobbiamo prendere atto dell'asso-

luta indifferenza della pubblica amministrazione nei confronti del patrimonio culturale.

Anche e soprattutto verso quei monumenti che sono il punto di riferimento della storia della nostra regione.

A Isernia si stanno spendendo 56 milioni di euro del Ministero per i Beni Culturali per un auditorium che non entrerà mai in funzione mentre il patrimonio molisano antico va alla malora!"

L'architetto conclude ammonendo i politici affinché non abbandonino con sceleratezza tutto ciò che la storia gratuitamente ci trasmette e che noi non siamo in grado di apprezzare.



luta indifferenza della pubblica amministrazione nei confronti del patrimonio culturale.

Anche e soprattutto verso quei monumenti che sono il punto di riferimento della storia della nostra regione. A Isernia si stanno spendendo 56 milioni di euro del Ministero per i Beni Culturali per un auditorium che non entrerà mai in funzione mentre il patrimonio molisano antico va alla malora!"

L'architetto conclude ammonendo i politici affinché non abbandonino con sceleratezza tutto ciò che la storia gratuitamente ci trasmette e che noi non siamo in grado di apprezzare.

Fiocco rosa in casa Polo E' arrivata Greta

E' nata mercoledì alle 7,30 all'ospedale San Timoteo di Termoli Greta Polo. Auguri a Marilena e Giuseppe per la bellissima pupa... da tutti gli zii.

